



Regolamento e piano degli studi del corso di laurea magistrale in Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali (LM87)

Valido per gli immatricolati nell'anno 2017-2018

Indice

[Come usare questo documento](#)

[Piano degli studi](#)

[Regolamento didattico](#)

[Risultati di apprendimento attesi \(descrittori di Dublino\)](#)

[Link e altre informazioni utili](#)

Come usare questo documento

In queste pagine troverai alcune informazioni fondamentali per organizzare il tuo percorso di studi alla Lumsa:

- il [Piano di studi](#) contiene le tabelle con i crediti e i settori degli insegnamenti e delle attività necessarie al conseguimento della laurea
- il [Regolamento didattico](#) specifica gli obiettivi, l'organizzazione, il funzionamento e le attività del tuo corso di laurea
- i [“descrittori di Dublino”](#) ti aiutano a comprendere quali capacità dovrai avere alla fine del tuo corso di studi
- alcuni [link utili](#) con contatti e ulteriori informazioni.

In questa breve introduzione troverai alcune spiegazioni utili a compilare il tuo piano di studi.

Cosa sono i settori scientifico-disciplinari (SSD)?

I settori scientifico-disciplinari (SSD) sono raggruppamenti di discipline affini nei contenuti scientifici e didattici.

Sono stabiliti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Ogni insegnamento appartiene a uno specifico settore scientifico-disciplinare.

L'insieme dei settori scientifico-disciplinari che condividono gli stessi obiettivi culturali e professionali viene chiamato ambito disciplinare.

I settori scientifico-disciplinari sono individuati da un codice di identificazione e costituiscono un importante riferimento per lo studente nell'organizzazione del piano di studi.

Cosa sono i crediti formativi universitari (CFU)?

Il credito formativo universitario (CFU) è l'unità di misura impiegata per quantificare il lavoro di apprendimento di uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze e abilità nelle attività formative previste dall'ordinamento didattico del corso di studio.

La misura del lavoro viene effettuata tenendo in considerazione sia le ore impiegate nelle attività didattiche in aula sia le ore di studio individuale richieste per acquisire le conoscenze e le abilità previste dagli ordinamenti didattici.

Ad 1 CFU corrispondono 25 ore di lavoro.

Gli studenti che superano un determinato esame acquisiscono tutti lo stesso numero di crediti (sono i crediti attribuiti all'esame), ma, ovviamente, possono non conseguire lo stesso voto; questo perché i crediti esprimono la quantità di lavoro stimata, mentre i voti esprimono la quantità e la qualità reale dell'apprendimento.

I crediti formativi universitari sono stati introdotti con la riforma universitaria (DM 509/99) e possono essere acquisiti non solo sostenendo gli esami, ma anche tramite stage, tirocini o altro.

Cos'è una coorte?

La coorte è il gruppo degli studenti che si sono iscritti in un determinato anno al primo anno di un corso di laurea. Per esempio, tutti gli studenti che si sono iscritti al primo anno di un corso di laurea triennale o magistrale nell'a.a. 2017-2018 fanno parte della coorte 2017. A questa coorte apparterranno anche gli studenti che provengono da altri corsi di laurea e che vengono iscritti nel 2017-2018 al primo anno del loro nuovo corso di laurea o gli studenti ripetenti.

Se hai dubbi sulla tua coorte di appartenenza, chiedi informazioni alla Segreteria studenti.

Cos'è il piano di studi?

Il piano di studi è un documento nel quale lo studente riporta gli insegnamenti che dovrà seguire e sostenere nel corso dell'anno accademico ai fini del conseguimento della laurea.

Come devo procedere per compilare il mio piano di studi?

Lo studente compila il piano di studi online (entrando nella propria area riservata del portale Mi@Lumsa).

Nel piano di studi, lo studente deve indicare per ciascun anno di corso gli insegnamenti e le attività formative che dovrà seguire e sostenere per acquisire i crediti necessari a conseguire la laurea (180 CFU totali per i [corsi triennali](#), 120 CFU totali per i [corsi biennali](#) di laurea magistrale/specialistica, mentre per i corsi di laurea magistrale a [ciclo unico](#) è necessario verificare i regolamenti del singolo corso).

Gli insegnamenti e le attività formative previste nei corsi di laurea sono suddivisi per tipologia:

A: attività di base

B: attività caratterizzanti il corso di laurea

C: attività affini e integrative di quelle di base e caratterizzanti

D: attività a scelta autonoma dello studente

E: attività riservate alla prova finale e alla conoscenza di una seconda lingua europea

F: ulteriori attività formative (conoscenze linguistiche, informatiche, professionalizzanti ecc.).

Nel predisporre il piano di studi, lo studente dovrà attenersi al regolamento didattico del proprio corso di laurea (vedi sotto) e dovrà acquisire, alla fine del corso di laurea, tutti i crediti previsti per ogni tipologia di attività formativa nei diversi settori scientifico-disciplinari (SSD).

Posso modificare il piano di studi?

Lo studente può modificare il proprio piano di studi nel rispetto dei vincoli previsti dai regolamenti e dagli ordinamenti didattici dalla sua classe di laurea.

Il piano di studi può essere modificato solo in alcuni periodi, che vengono stabiliti ogni anno e sono indicati nel calendario accademico. Lo studente modifica il piano di studi online sul sito accedendo all'area riservata del portale Mi@Lumsa.

Lo studente che dovesse avere la necessità di modificare il piano di studi al di fuori dei tempi stabiliti può, in via eccezionale, presentare alla Segreteria studenti una domanda di modifica redatta su carta semplice.

La domanda verrà esaminata dal Presidente del corso di laurea e, in caso di approvazione, la modifica sarà deliberata dalla Giunta di Dipartimento.

Sarà cura della Segreteria studenti riportare in carriera la modifica approvata.

Una volta presentata la modifica al piano di studi, questa non potrà essere revocata o modificata ancora nell'anno in corso.

Piano degli studi – Immatricolati nell'a.a. 2017-2018 (Coorte 2017)

Anno Accademico 2017-2018 I anno

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Discipline	CFU	Ore
TAF B Caratterizzanti	Discipline giuridiche	IUS/13	Diritto dell'immigrazione	6	40
	Discipline sociologiche e di servizio sociale	SPS/07	Management e valutazione dei servizi sociali	6	40
		SPS/09	Organizzazione e programmazione dei servizi	6	40
	Discipline politiche economiche e statistiche	SECS-P/02	Politica economica	6	40
		SECS-P/01	Economia europea con laboratorio di progettazione europea	6	40
Discipline psico-pedagogiche, antropologiche e filosofiche	M-PSI/06	Gestione delle risorse umane e del benessere organizzativo	9	60	
TAF C Attività formative affini o integrative	Discipline sociologiche e di servizio sociale	SPS/07	Sistemi comparati di welfare <i>Oppure</i> Analisi dei fenomeni devianti	6	40
		SPS/12		6	40
		SECS-P/09	Finanza dell'impresa sociale <i>oppure</i> Diritto delle politiche sociali e del lavoro	6	40
		IUS/07		6	40
Altre attività	Abilità informatiche e telematiche	INF/01	Idoneità di informatica (analisi banche dati e digitalizzazione amministrativa)	6	40
		NN	Teologia I	3	40
TOTALE CFU: 60					

Anno Accademico 2018-2019

Il anno

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Discipline	CFU	Ore
TAF B Caratterizzanti	Discipline giuridiche	IUS/10	Diritto amministrativo	6	40
	Discipline sociologiche e di servizio sociale	SPS/10	Sociologia del territorio	6	40
TAF D A scelta dello studente	<i>Secondo le attivazioni annuali previste</i>			6	40
				6	40
Altre attività	Tirocini formativi e di orientamento	NN	Tirocinio	9	30+250
	Ulteriori conoscenze linguistiche	L-LIN/12	Idoneità di lingua inglese B1.2	6	40
		NN	Teologia II	3	40
	Prova finale		Prova finale	18	
TOTALE CFU 60					

Regolamento Didattico del corso di laurea magistrale in Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali (LM87)

CAPO I Oggetto

Art. 1 Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento, in conformità con l'ordinamento didattico del Corso di Laurea magistrale in Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali e del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, specifica, ai sensi dell'art. 12 del DM 22 ottobre 2004 n. 270, gli obiettivi formativi, gli aspetti organizzativi e di funzionamento e le attività di detto Corso di Studio, svolto nel Dipartimento di Giurisprudenza della Lumsa di Roma.

CAPO II Obiettivi formativi e norme per l'accesso

Art. 2 Profili professionali e sbocchi occupazionali

1. I laureati dei Corsi di Laurea magistrale della Classe LM87, oltre ad indirizzarsi alle professioni del servizio sociale, potranno svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel terzo settore, oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del laureato in Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali
2. I laureati in Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali, potranno svolgere funzioni dirigenziali di ideazione, programmazione e gestione di progetti volti all'inclusione degli immigrati, alle politiche per la prevenzione e il controllo della devianza e della marginalità e alla gestione delle risorse umane e alle politiche del lavoro.
3. In particolare, i profili professionali sono:
 - Assistente sociale specialista (sez. A dell'Albo)

- Dirigenti delle politiche e della programmazione dei servizi sociali e socio-sanitari;
 - Specialista della gestione e del controllo nella Pubblica Amministrazione;
 - Specialista dell'organizzazione del lavoro
4. Possono altresì accedere ai Master di I e II livello ai corsi di Dottorato di ricerca.

Art. 3 Obiettivi formativi specifici

1. La Laurea magistrale forma un professionista specializzato nel campo delle politiche sociali e della direzione e del coordinamento dei servizi sociali.
2. Nei due anni di studio, lo studente acquisisce autonomia di giudizio nell'ambito della rilevazione dei bisogni e delle politiche sociali, insieme alle conoscenze e alle capacità decisionali che lo portano a saper progettare e coordinare un servizio o un sistema di servizi (pubblici o di terzo settore) negli ambiti dell'esclusione e della marginalità e della devianza, dell'assistenza ai soggetti deboli, dei servizi alla persona, nell'integrazione e nell'inclusione degli immigrati e nell'elaborazione delle politiche sociali e territoriali.
3. Alla fine del percorso magistrale, i laureati possiedono una conoscenza approfondita della metodologia e delle tecniche di programmazione dei servizi sociali e hanno acquisito la capacità di gestire strutture complesse di servizi alla persona, anche nell'ambito dell'integrazione dei soggetti svantaggiati. Possiedono le competenze necessarie per rilevare e interpretare i bisogni di un determinato territorio e hanno, inoltre, acquisito ulteriori abilità informatiche e linguistiche.
4. Tutti gli insegnamenti della Laurea magistrale fanno riferimento, in modo diretto o indiretto, allo scenario costituito dal sistema di *Welfare* nazionale ed europeo, con particolare attenzione ai mutamenti in atto (di tipo socio-strutturale e di ordine legislativo) e alle cause di questi (cause di tipo sociale, economico e culturale).
Nel *Welfare* nazionale, le competenze fornite dalla laurea magistrale riguardano la conoscenza approfondita del nuovo contesto, le interconnessioni tra politiche del lavoro, della sicurezza, servizi pubblici e ambito del non profit, la legislazione vigente in materia, il piano della programmazione, del management e dell'erogazione dei servizi. Un approfondimento particolare viene dedicato all'acquisizione di competenze di tipo manageriale applicate al settore dei servizi sociali, anche in organizzazioni del volontariato e non governative.
5. Tenendo conto di tali obiettivi e dell'oggettiva multidisciplinarietà dei saperi richiesti, le attività formative caratterizzanti puntano su una integrazione di CFU nell'ambito di discipline sociologiche, giuridiche ed economiche, nonché psicologiche. Ulteriori approfondimenti, soprattutto nell'ambito dell'acquisizione delle fonti di finanziamento, anche in ambito europeo, saranno offerti attraverso l'attivazione di insegnamenti e di laboratori specifici.

Art. 4

Norme relative all'accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali gli studenti devono essere in possesso di:
Laurea Triennale L 6 (ex DM 509/99) - L 19 (ex DM 509/99) - L 15 (ex DM 509/99)
Laurea Triennale L 39 (ex DM 270/04) - L 16 (ex DM 270/04) - L 36 (ex DM 270/04)
Diploma universitario in Servizio sociale (ai sensi della legge 1/2002 e successive interpretazioni)

Diploma di Laurea conseguito in Italia o all'estero che preveda non meno di 60 CFU nei settori da M-PSI/01 a M-PSI/07, da IUS/01 a IUS/14, da SECS-P/01 a SECS-P/08, da SPS/01 a SPS/11

Sono inoltre richiesti un buon livello di cultura generale particolarmente nell'area umanistica, attitudine al ragionamento logico-deduttivo, adeguata capacità nella comprensione dei testi, buona proprietà espositiva, propensione all'apprendimento del linguaggio giuridico, sociologico ed economico, oltre che un sufficiente livello di attenzione all'attualità interna ed internazionale. Una commissione appositamente nominata dal Dipartimento verificherà mediante colloquio il possesso della personale preparazione degli studenti in ingresso¹.

L'accesso è a numero programmato per un numero massimo di 100 studenti.

Art. 5

Iscrizione ad anni successivo al primo

Gli studenti iscritti nell'A.A. 2017-2018 al primo anno di Corso dovranno acquisire, entro la sessione autunnale di esami un numero di crediti non inferiore a 24 per ottenere nell'A.A. 2018-2019 l'iscrizione al secondo anno.

Coloro i quali non raggiungeranno la soglia minima di CFU prevista, saranno iscritti come studenti ripetenti.

¹ Ai fini del colloquio per l'accertamento della preparazione degli studenti si intendono per studenti in ingresso coloro che si immatricolano per la prima volta alla LUMSA e gli studenti già immatricolati alla LUMSA ma in possesso di una laurea triennale diversa da quella in Scienze del servizio sociale e del non profit. L'analisi della preparazione iniziale dello studente sarà effettuata attraverso l'analisi del curriculum studiorum. La valutazione riguarderà specificatamente la coerenza degli esami sostenuti nella laurea triennale con gli obiettivi formativi del corso di studio. Qualora la preparazione non sia ritenuta sufficiente, anche alla luce delle carenze rilevate negli studenti già in corso, la Commissione indicherà allo studente le lacune da colmare individualmente, con un impegno di carattere personale anche avvalendosi della consulenza dei docenti del corso di laurea magistrale. In particolare gli studenti che non sono laureati in Servizio sociale (classe L39) saranno invitati a frequentare il laboratorio di scrittura professionale previsto per gli studenti della laurea triennale in Scienze del servizio sociale e del non profit. Nei casi in cui si rilevano carenze nella preparazione iniziale è previsto un secondo colloquio all'inizio del secondo semestre per valutare l'efficacia delle azioni intraprese per il recupero.

CAPO III
Organizzazione interna

Art. 6
Frequenza e modalità di erogazione della didattica

1. La frequenza ai corsi è obbligatoria per almeno i 2/3 delle lezioni.
2. Qualora, per giustificati motivi, la frequenza risulti essere inferiore ai 2/3 della durata del Corso, allo studente potrà essere richiesto dal docente di integrare la sua preparazione attraverso lo studio di testi supplementari al fine di conseguire, con il superamento della prova d'esame o di verifica, l'intero ammontare dei crediti.
3. Il Corso di Studi, oltre a fornire agli studenti la didattica convenzionale, impartisce parte delle lezioni anche su piattaforma multimediale, quindi, tali lezioni saranno fruibili dagli studenti che lo vogliano in qualsiasi momento.

Art. 7
Riconoscimento di esami

1. Possono essere riconosciuti crediti formativi relativi ad insegnamenti precedentemente seguiti dagli studenti in altri Dipartimenti o in altro Ateneo.
2. Il Presidente di Corso di Studi introduce i criteri di convalida delle attività formative e valuta la documentazione dei crediti fornita dagli studenti.
3. È possibile riconoscere un numero di crediti formativi universitari non superiore a 40 e un numero di crediti formativi extrauniversitari non superiore a 12, ex art. 14, c. 1 L. 240/2010.
4. Lo studente che chiedi il riconoscimento dell'Idoneità di Lingua e dell'Idoneità di Informatica, dovrà presentare apposita certificazione.

Art. 8
Piani di Studio

1. Lo studente è tenuto a compilare *on line* il suo Piano di Studio.
2. Il Piano di Studio può essere modificato direttamente *on line* dallo studente all'inizio di ogni anno accademico.

Art. 9
Propedeuticità degli insegnamenti

1. Le eventuali propedeuticità fra gli insegnamenti saranno deliberate dalla Giunta di Dipartimento e saranno indicate anno per anno.

Art. 10 **Anticipazioni di esami**

1. Lo studente, a sua scelta, ha la possibilità di anticipare esami fino ad un massimo di 12 CFU al primo anno di Corso, compilando l'apposita modulistica disponibile nel sito Internet dell'Ateneo.
2. Sulla richiesta di anticipazione si pronuncerà il Presidente di Corso di Studi.

Art. 11 **Attività di tutorato**

È istituito un servizio di tutorato per gli studenti. Obiettivo del tutorato è orientare e assistere gli studenti nel corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, aiutarli a rimuovere gli ostacoli che impediscono una proficua frequenza dei corsi e assisterli nelle loro scelte formative.

1. Tra le attività di tutorato, in particolare, sono comprese: l'assistenza per la stesura dei Piani di Studio; l'assistenza per il superamento di ostacoli cognitivi che si frappongono al superamento delle prove di accertamento del profitto e assistenza per la scelta del lavoro di tesi.
2. Svolgono attività di tutorato cultori della materia e docenti nominati dal Presidente del Corso di Studi all'inizio di ogni anno accademico.

Art. 12 **Mobilità internazionale degli studenti**

1. La mobilità internazionale degli studenti è incoraggiata.
2. Gli studenti che intendono partecipare a progetti di mobilità internazionale sono tenuti a osservare le procedure stabilite dall'Ateneo.

Art. 13 **Attività di Tirocinio**

1. Nel corso del tirocinio gli studenti magistrali potranno sperimentare metodologie avanzate per la messa in opera di programmi e organi di gestione delle politiche e dei servizi sociali secondo criteri di razionalità, efficienza e pianificazione delle risorse e saranno in grado di valutare l'impatto dei processi decisionali che caratterizzano la fase di progettazione e di implementazione delle politiche sociali.
2. L'esperienza è svolta all'interno di enti pubblici ed organismi di terzo settore convenzionati con l'Università ed ha una durata complessiva di 250 ore.

3. Gli studenti sono seguiti da tutor esperti e l'obiettivo principale è di introdurli all'uso di metodologie avanzate per la direzione e il coordinamento di organizzazioni ed istituzioni, che hanno come obiettivo lo sviluppo delle politiche e dei servizi sociali.
4. Si tratta di far sperimentare le conoscenze apprese per consolidare le capacità di:
 - analisi delle politiche di Welfare e dei loro impatti a livello operativo;
 - lettura dei processi decisionali e valutazione degli esiti;
 - amministrazione delle risorse finanziarie e strumentali;
 - gestione delle risorse umane.

Art. 14 **Prova finale**

1. Lo studente è ammesso a discutere la tesi di laurea dopo aver acquisito 102 CFU.
2. La Laurea magistrale si consegue previo superamento di un esame di laurea, che consiste nella redazione di un elaborato originale attraverso il quale il candidato è chiamato a dimostrare le conoscenze e le capacità critiche acquisite, applicandole ad un ambito di analisi dei fenomeni sociali o della programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali.
3. L'argomento della tesi deve essere connesso con le tematiche specifiche del Piano di Studio e concordato con un docente titolare di un insegnamento compreso tra le discipline del Corso di Studio, che svolgerà la funzione di Relatore.
4. Per la tesi finale vengono attribuiti 18 CFU.

CAPO IV **Norme finali e transitorie**

Art. 15 **Approvazione e modifica del Regolamento Didattico**

1. Ai sensi dell'art. 16 del Regolamento didattico generale di Ateneo, il presente Regolamento è deliberato dal Consiglio di Dipartimento e successivamente approvato dal Senato Accademico, acquisito il parere del Consiglio di Amministrazione.

Art. 16 **Disposizioni finali**

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento vale quanto disposto dallo Statuto, dal Regolamento didattico d'Ateneo e dalle disposizioni vigenti in materia.

Il Presidente del Corso di Laurea magistrale
Prof.ssa Stefania Cosci

12

[torna all'indice](#)

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Scienze del servizio sociale e politiche sociali avrà acquisito:

- 1) la capacità di comprendere gli effetti che alcuni mutamenti socioeconomici (come i flussi migratori, l'invecchiamento della popolazione e la contrazione delle risorse pubbliche) producono sul sistema di disuguaglianza nella società contemporanea e, in base a ciò, la capacità di conoscere le attuali trasformazioni delle politiche sociali;
- 2) una approfondita conoscenza di modelli, metodologie, dispositivi giuridici e pratiche organizzative applicati alla programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali sia nel settore pubblico, sia nel settore del privato-sociale;
- 3) una conoscenza approfondita delle istituzioni preposte al Welfare locale e nazionale e delle politiche di inclusione e integrazione, sotto il profilo giuridico, organizzativo e strutturale;
- 4) la capacità di comprendere le cause e gli effetti economici delle scelte nell'ambito delle politiche sociali;
- 5) la capacità di analizzare i presupposti etici da cui discendono le scelte di politica sociale e le conseguenze di esse in termini di equità sociale.

Tali conoscenze e capacità di comprensione sono acquisite attraverso la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, seminari e laboratori e lo studio individuale.

I risultati di apprendimento sono verificati attraverso esami scritti e/o orali, eventualmente preceduti da prove in itinere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in scienze del servizio sociale e politiche sociali è in grado di:

- rilevare i bisogni sociali in termini di assistenza, prevenzione e cura di una data popolazione, individuando le fonti e le banche dati disponibili o dotandosi di strumenti di rilevazione predisposti allo scopo;
- programmare risorse economiche e umane per rispondere a tali bisogni;
- progettare e coordinare servizi sociali in una rete integrata di servizi;
- lavorare in equipe, tramite la proposizione della propria specificità disciplinare e professionale in gruppi e tavoli di concertazione e progettazione complessi, quali piani di zona, piani regolatori sociali, piani di inclusione e di integrazione sociale e lavorativa, piani di recupero e reinserimento di detenuti ed altri;

Tali conoscenze applicate e capacità di comprensione sono acquisite attraverso il superamento di alcuni esami caratterizzanti, come anche attraverso esercitazioni e laboratori e il tirocinio formativo da realizzarsi nel secondo anno di corso secondo le modalità predisposte dall'Ordine, in questo ambito è inoltre fondamentale il rapporto interattivo con i docenti che svolgono funzioni di direzione di servizi sociali e di

coordinamento di politiche sociali sia a livello locale che nazionale, così come lo sviluppo di attività di ricerca-azione sul campo, al fine di esplorare specifiche tematiche.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato deve aver sviluppato:

- capacità autonome di interpretazione della realtà sociale territoriale;
- una mentalità critica nei confronti dei temi e dei problemi della dirigenza dei servizi sociali;
- capacità di problem-solving;
- capacità di utilizzare strumenti sistematici per una valutazione dei servizi sociali in termini di efficienza, efficacia e qualità.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata attraverso attività seminariali che favoriscano il confronto con i docenti e tramite l'analisi di casi pratici specifici nell'ambito di esercitazioni e laboratori. La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene, oltre che nelle discussioni e nelle presentazioni in aula di elaborati, individuali e/o di gruppo durante i seminari, le esercitazioni e i laboratori, durante il tirocinio e durante la preparazione della prova finale, che costituisce una vera e propria sperimentazione di politica sociale mirata sulla base di una ricerca empirica autonomamente condotta dallo studente.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale possiede:

- capacità avanzate di comunicazione del proprio sapere nei confronti di interlocutori della comunità professionale e scientifica, di istituzioni e organizzazioni che operano nella sfera del Welfare e delle politiche sociali in genere;
- capacità di comunicare in ambiente internazionale, mediante la buona conoscenza della lingua inglese, e di trasmettere informazioni tramite il possesso di specifiche abilità informatiche;
- capacità di comprendere e utilizzare il linguaggio specifico utilizzato nel contesto della gestione della comunicazione istituzionale e sociale;

I risultati di apprendimento sono verificati attraverso il superamento di idoneità informatica e di lingua inglese, ed esami scritti e/o orali, volti a valutare anche la capacità espositiva e comunicativa dello studente, nonché attraverso prove in itinere. La discussione dell'elaborato finale costituisce inoltre un'occasione fondamentale di verifica delle capacità di comunicazione dello studente.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale ha acquisito:

- la capacità di proseguire in modo autonomo nel processo di apprendimento e aggiornamento delle conoscenze e competenze necessarie al profilo professionale nel quadro degli orientamenti della formazione permanente;

- la capacità di consultare le banche dati legislative e statistiche nel settore delle politiche e dei servizi sociali;
- competenze di auto-valutazione del proprio processo di apprendimento

Le capacità di apprendimento sono acquisite nell'intero percorso formativo tramite lo svolgimento guidato di tesine su tematiche specifiche nell'ambito dei corsi caratterizzanti, le esercitazioni, l'attività di tutorato, il tirocinio e, in particolare, l'attività di preparazione della prova finale, che consiste nell'elaborazione di un lavoro di ricerca individuale nel quale il laureando dovrà dimostrare di saper applicare in modo autonomo le conoscenze e gli strumenti acquisiti.

Link utili

Sito istituzionale Lumsa

www.lumsa.it/

Portale dei servizi Mi@Lumsa

servizi.lumsa.it

Sito del corso di laurea in Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

http://www.lumsa.it/didattica_dipartimenti_giurisroma_magistrali_lm87

Sito del Dipartimento di Giurisprudenza (Roma)

http://www.lumsa.it/didattica_dipartimenti_giurisroma

I contatti e gli orari di tutti gli uffici della Lumsa

http://www.lumsa.it/ateneo_uffici

A chi mi rivolgo?

http://www.lumsa.it/entra_orient_itinere_achi